



## Riapre il cantiere della superstrada

di Alfredo Marro

Valle Caudina - E' stato sciolto definitivamente il nodo della sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha bloccato il secondo lotto della superstrada Valle Caudina-Pianodardine. Il tribunale, accogliendo il ricorso della sezione campana del wwf, aveva dichiarato nulli i pareri favorevoli che sul progetto avevano dato i sindaci e il presidente della Comunità montana interessati, con la motivazione che la legge attribuisce competenze esclusiva in materia al dirigente del rispettivo ufficio tecnico del Comune e della Comunità montana.

Insomma, a firmare il parere sul progetto deve essere il responsabile dell'ufficio tecnico, al quale non si può sostituire nessun altro, sia pure sindaco e Presidente della Comunità. Non ha perso tempo il presidente dell'Asi Pietro Foglia a rimuovere gli effetti della sentenza, con una duplice iniziativa. Sul versante giudiziario ha proposto ricorso al Consiglio di Stato contro la pronuncia del tribunale regionale, chiedendone l'annullamento.

Nel frattempo, però, per evitare i tempi lunghi dell'attesa che la causa faccia il suo corso e che il ricorso arrivi a sentenza, ha pensato bene di intervenire sul fronte politico-amministrativo. Così ha deciso di acquisire il parere dei tecnici indicati dal Tribunale, annullando così gli effetti della sentenza di annullamento dell'appalto.

I tecnici degli Enti interessati - Comuni, Province e Comunità Montane - già hanno formalizzato il proprio parere come imposto dal magistrato. A completare la documentazione manca soltanto il parere della Sovrintendenza alle Belle Arti di Caserta che, stando alle anticipazioni e agli impegni, dovrebbe arrivare nei prossimi giorni.

E' questo il motivo dell'ottimismo che serpeggia negli ambienti dell'Asi e che fa dare per scontato che entro la fine del mese, o al massimo nei primi giorni di aprile, saranno consegnati i lavori alla ditta appaltatrice, già pronta ad aprire il cantiere.

## I castelli della Valle Caudina

Montesarchio - L'Istituto Enrico Fermi, in collaborazione con le associazioni Lega Ambiente e Il Vagabondo di Napoli e la nostra testata ha avviato una ricerca sui castelli della Valle Caudina, per il quale si è gemellato con la scuola Tambosi di Trento.

Servizi a pagina 8

Cervinara - E' proprio vero che al peggio non c'è limite. Non bastava l'opprimente colore grigio dell'orrenda pavimentazione, tristemente funerea. Né la tetra mole della chiesa del Cammine, ridotta a un avanzo di rudere, che vorrebbe essere testimonianza di antica grandezza e resta, invece, pessimo esempio di recupero architettonico, con la facciata in pietra e tuffi che, per quanto provvisoria, è un'offesa insopportabile.

Non bastava tanto scempio in piazza Municipio, che una volta era il salotto della città. Qualche amministratore, dotato di particolare fantasia - chissà!, forse il sindaco o un assessore - deve aver pensato di completare l'opera con una serie di paracarri in marmo, sormontati da una catena, che per un verso serve a delimitare

## La piazza in...catene



la carreggiata e per l'altro a preservare la piazza dall'invasione di auto in parcheggio. Insomma, l'amministrazione, non riuscendo a far rispettare il divieto di parcheggio, ha pensato di

impedire con le catene l'accesso alle auto negli spazi liberi. Non è cessato, però, il parcheggio, perché le macchine vengono lasciate in sosta per il tempo che a ciascuno piace lungo il tratto della

carreggiata che attraversa la piazza, con grande soddisfazione degli amministratori. Così lo sfregio di piazza Municipio ora è proprio completo.

Alma

## La visita del ministro Gasparri

Montesarchio - Nella rapida visita al Sannio, non poteva mancare una breve visita alla capitale della valle caudina.

Così il Ministro alle Comunicazioni Maurizio Gasparri ha accettato di buon grado l'invito del circolo aleatino di un incontro con i dirigenti caudini del partito e con i simpatizzanti della vecchia fiamma di Alleanza nazionale, ai quali si sono aggiunti, poi, molti curiosi che hanno contribuito a colmare fino all'inverosimile la sala dell'incontro.

Il saluto di benvenuto al Ministro è stato dato con la proiezione di un filmato che ha proposto, insieme con una sintesi storica della città dalle origini ai nostri



giorni, immagini inedite di un giovanissimo Maurizio Gasparri protagonista, nel 1977, del primo Campo hobbit, tenuto proprio allo stadio comunale cittadino. Ne è rimasto felicemente sorpre

so il Ministro, che ha ricordato quegli anni per sottolineare il clima di preclusione e di ostracismo che i partiti dell'arco costituzionale esercitavano, allora, contro il partito della fiamma tricolore,

cui non veniva riconosciuto il diritto di presenza nell'agone politico nazionale. Ora il clima è profondamente cambiato ed il partito ha

segue a pag. 2

## La corsa alle candidature

Valle Caudina - C'è fermento negli undici comuni beneventani della valle caudina, chiamati a misurarsi il 25 maggio prossimo sull'elezione del Consiglio provinciale.

Dei ventiquattro consiglieri uscenti, due furono eletti nei quattro collegi caudini: Mario D'Ambrosio in quota CCD nel collegio 6 di Airola e Michele Razzano per l'Udeur nel collegio 22 di S. Agata dei Goti. Ad essi si aggiunge, un anno dopo, il diessino Nicola Damiano, non eletto nel collegio 14 di Montesarchio ed entrato nel Parla-

mento in sostituzione di un consigliere dimissionario.

La corsa alle candidature è cominciata da qualche settimana e dovrebbe concludersi entro la fine del mese con la scelta definitiva dei candidati, che non si presenta facile.

Nel collegio di Airola, al quale sono aggregate anche Arpaia, Forchia e Paolisi, due scelte sembrano già fatte. La prima riguarda la candidatura del consigliere uscente Mario D'Ambrosio, che fu eletto nel 1998 in quota Ccd e che si presenta ora con lo Sdi e punta decisamente

alla riconferma.

L'altra viene dal versante del centrosinistra, nel quale appare nettamente favorito il popolare Pasquale Lombardi, che rientra in lizza dopo due anni di...quarantena, imposta dalla legge che vieta al sindaco di concorrere per il terzo mandato consecutivo, e che si prepara a contendere a D'Ambrosio il seggio nel Parlamentino.

Appare fluida, invece, e ancora lontana la definizione delle candidature nel collegio 14 di Montesarchio. Dovrebbe essere scontata la ripresentazione di Nicola Damiano nella lista diessina, per quanto lo scontro che coinvolge partiti e gruppi di ciascuna coalizione non consenta previsioni, che rischiano di essere smentite dai fatti.

Per ora il centro destra si presenta diviso. Ne sono prove evidenti la costituzione del gruppo Liberi per iniziativa di Fulvio Dello Iacovo, consigliere comunale uscente in dissenso con la dirigenza forzista, e la frattura tra AN e FI, che neppure la

segue a pag. 2

## Salta il centro di igiene mentale?

Cervinara - Rischia di saltare il Centro di Igiene Mentale per il quale l'amministrazione comunale aveva dichiarato, nello scorso mese di novembre, di mettere a disposizione dell'Azienda Sanitaria i locali necessari. Allora, il direttore generale Roberto Ziccardi aveva avuto assicurazione dal sindaco di poter contare, per l'istituzione del servizio, su una struttura comunale della quale i tecnici dell'Azienda avevano anche predisposto un progetto di massima di ristrutturazione e di adeguamento alle specifiche del centro di salute mentale. Il progetto impegnava la spesa complessiva di circa novanta-

segue a pag. 2

## L'Alto Calore raddoppia

Avellino - Il Consorzio, con una singolare e criticata decisione dei partiti del centro-sinistra, dai quali ha preso la distanza l'Udeur di Clemente Mastella, è stato sdoppiato in due diverse società, l'Alto Calore Servizi e l'Alto Calore Patrimonio e Infrastrutture. L'operazione è stata eseguita al solo scopo di incrementare il numero delle poltrone dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei Presidenti. Sul piano amministrativo comporterà un raddoppio dei servizi, con la istituzione di nuovi posti di dirigenti, che aggrevano il bilancio delle due società.

Nessuno dei partiti del centro-sinistra, che pure predicano principi di economia nella gestione di denaro pubblico, si è premurato di accertare se ed in che misura dalla costituzione delle due società possa derivare qualche beneficio agli utenti che sono chiamati a ripianare eventuali buchi di bilancio.

Servizi a pagina 8

### Produzione e Vendita

Via Capo Santa Maria - Zona Pip  
83017 Rotondi (Av)  
Tel.: 0824833720  
Fax: 0824837976

### Punto Vendita

Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)  
Tel.: 0824834564

## Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008  
82030 Campoli M. Taburno (Bn)  
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132  
50053 Empoli (Fi)

## NAZZARO s.p.a.

Tessuti - Biancheria  
Abbigliamento - Abiti da sposa

Via Varani, Trevi, Gella - Tel. 0824 834055  
MONTESARCHIO (BN)

# Frana: ancora pericolo

**Pannarano** - Sei Enti pubblici - che rivendicano competenze a vario titolo sulle calamità naturali - non sono riusciti, in quasi due mesi, a rimuovere la frana di modeste dimensioni che si è abbattuta in contrada Acqualta e che rischia di isolare l'intera comunità, bloccando la strada Selvetelle Pezze, l'unica via ora d'accesso al paese.

La frana, per fortuna, si è fermata a qualche metro dall'arteria, ma è forte il pericolo che, in caso di pioggia, possa rimettersi in movimento e travolgere la carreggiata.

La pressante richiesta di interventi non è stata raccolta, tant'è che, dopo due mesi circa, non è stata mossa una pietra, alla faccia dell'urgenza e dell'emergenza!

Il fatto è che cinque dei sei Enti direttamente o indirettamente competenti - Comune, Provincia, Protezione civile, Genio civile, Prefettura - non hanno poteri né risorse per coprire la misera spesa di quindicimila euro necessari a far fronte alla emergenza e perciò possono vendere soltanto chiacchiere. Con tali premesse vien fatto di chiedersi che significato abbia la presenza sul territorio di tanti Enti che non possono assolvere ai compiti istituzionali propri e che assorbono, per

giunta, risorse che potrebbero essere destinate proficuamente a coprire le spese di lavori urgenti. In assenza di interventi, sorprende che il sindaco Pino Eremita ritenga di aver assolto compiutamente e al meglio il proprio



compito con la richiesta di interventi agli altri Enti e che dichiara la propria soddisfazione per l'aiuto del Prefetto, che avrebbe attivato le proprie strutture per risolvere il problema. Chiacchiere che il fronte della frana e i danni non ancora rimossi smentiscono clamorosamente. Non sono mancati, ovviamente, i sopralluoghi di tecnici del Genio Civile e della Provincia, che si sono limitati a rilevare il fronte della frana e

a determinare approssimativamente i costi dei lavori a farsi, ai quali, hanno sostenuto, deve provvedere il Comune con propri fondi. Il sindaco, però, non sembra darsene per inteso e preferisce rimettere la rimo-

zione della frana alla benevolenza del Presidente della Regione, creando così le premesse per rinviare gli interventi necessari alle calende greche, come sta avvenendo da tre anni, ormai, per altre calamità naturali verificatesi in Valle caudina. Gli abitanti della contrada Acqualta devono rassegnarsi, perciò, a tempi di lunga attesa. Sui motivi che hanno impedito finora i lavori di somma urgenza il consi-

gliere Albino Pagnozzi, già sindaco per una decina d'anni ed autorevole rappresentante della comunità, non ha lesinato critiche al sindaco Pino Eremita. "Non è concepibile" - ha dichiarato il capogruppo dell'opposizione in Consiglio comunale - che il sindaco Eremita si limiti a sollecitare stanziamenti di fondi dal presidente della Regione Sassolino e non si adoperi, invece, a predisporre subito un piano di interventi urgenti". Il richiamo alla esperienza drammatica della frana di ben altre proporzioni del 1999 è inevitabile. "A quel tempo" - ricorda Pagnozzi - "subiti le accuse di Eremita, che allora per fortuna era all'opposizione, di non apparire a fianco dei cittadini sinistrati. Non si rendeva conto, però, allora e non pare che si renda conto oggi che gli interessi della comunità si curano frequentando gli uffici regionali, dal Genio civile alla Regione, dalla Protezione civile all'Ispettorato forestale.

Fu proprio grazie al mio costante impegno e alla mia insistenza che riuscii allora a ottenere consistenti finanziamenti, che mi permisero di ripristinare subito strade e servizi". La conclusione di Pagnozzi appare scontata: "Eremita farebbe bene, invece di lamentarsi e pietre soccorso, a rivendicare il diritto al finanziamento di progetti esecutivi, senza i quali i soldi necessari a far fronte all'emergenza non arriveranno mai".

## A proposito della pace...

**S. Martino V.C.** - Poteva il preside Franco Martino perdere la ghiotta occasione di dare la propria testimonianza alla causa della pace? L'interrogativo sconta una risposta evidentemente negativa, perché il silenzio non sarebbe stato in linea con la vocazione movimentista del militante comunista, che in tanti anni non ha tradito mai un appuntamento con il partito. Non poteva mancare proprio ora di testimoniare a favore della pace. Ha per la quale ha voluto fare le cose in grande e così, in qualità di preside, ha pensato di proporre agli studenti della scuola media una conferenza sulla pace ed ha ritenuto che nessuno meglio di don Vitaliano Della Sala e di Francesco Caruso potesse svolgere sul tema una riflessione mediata, serena ed equilibrata. Così ha invitato i due a portare nel dibattito il proprio messaggio di pace, che non si esprime proprio con atti di tolleranza e di amore e che, anzi, non ripudia, se necessario, il ricorso a qualche forma di violenza.

La decisione ha provocato un vespaio di polemiche e una forte contestazione, sfociata in una richiesta di intervento che il gruppo consiliare forzista ha rivolto al Prefetto Meoli e al Ministro della Pubblica Istruzione Moratti per accertare se nella scelta si individuino responsabilità disciplinari del preside.

A stigmatizzare l'atteggiamento del preside è intervenuta, con l'abituale franchezza, Gloria Raviele, che ha denunciato in un manifesto il tentativo di mettere sulla pace il cappello comunista, incompatibile con la libertà di insegnamento nella scuola.

Il preside, a chi poneva interrogativi sulla scelta, ha risposto che la scuola, con la quale evidentemente si identifica, è libera di impostare, come meglio crede, il confronto su questo e su qualsiasi altro tema di attualità. La risposta non sorprende perché è coerente con l'ideologia comunista la quale non tollera, sulla pace e su ogni altro argomento, lezioni e letture diverse da quelle che accredita ufficialmente il partito. E poco importa al preside Martino che della pace ci siano altre testimonianze, ben più edificanti di quelle in verità modeste e chiosose che offrono don Vitaliano e Caruso. La costruzione della pace può essere un'impresa lodevole se non sacrifica l'interesse generale della comunità a piccoli interessi di bottega che, per quanto ben camuffati, rivelano scarsa apertura e ancor minore contributo alla causa della umanità. Evidentemente, sotto questo aspetto, mezzo secolo di storia e la smentita alle mille menzogne che sono state propalate per tanti anni hanno insegnato un bel niente.

Dalla primapagina alla primapagina dalla primapagina alla primapagina dalla primapagina alla primapagina

## Gasparri

compiuto, negli ultimi anni, una grande svolta sfociata nell'as-

consuntivo dell'attività di governo si è soffermato il Ministro per sottolineare che i risultati sin qui ottenuti sono molto positive che sono destinati a migliorare ulte-

particolare attenzione dal folto pubblico presente in sala, che ha sottolineato con scroscianti applausi i passaggi del discorso e, in particolare, le assicurazioni che

Concetto analogo ha ribadito il Presidente provinciale, che ha sollecitato maggiore attenzione del governo centrale ai problemi del Sannio.

Non è mancato un richiamo alle esigenze delle emittenti televisive locali. Se n'è fatto interprete Gianni Piccolo, consigliere dell'esecutivo nazionale delle Associazioni delle televisioni private, che ha messo in evidenza il ruolo insostituibile che le piccole emittenti hanno assunto nel panorama dell'informazione. (Antonio Cioffi)

## Corsa

visita del Ministro Gasparri è riuscita a ricomporre e che rischia di accentuarsi ulteriormente.

Non bisogna trascurare, poi, l'incidenza che la discesa in campo di Enrico Siriani potrà avere sulle scelte di alleanze. Il sindaco, appena decaduto, sembra orientato a schierarsi con il Campanile di Clemente Mastella il cui candidato, in tal caso, partirebbe con i favori del pronostico e la circostanza potrebbe consigliare a gruppi e semplici consiglieri di rivedere le proprie scelte.

Meno intricato sembra il nodo delle candidature nel collegio di S. Agata dei Goti. Qui la conferma di Michele Razzano, assessore in carica accreditato di larghi consensi, rende difficile, se non proprio preclusa, la probabilità di successo degli altri candidati. Allo stato, comunque, l'unico partito ad aver fatto la scelta è l'UDC, che ha deciso di puntare sul vice comandante

stituzione dei locali precedentemente indicati.

La decisione del comune rischia di compromettere l'attivazione del servizio, per il quale l'Azienda Sanitaria Locale ha deciso di ricorrere ad un avviso pubblico per reperire sul territorio comunale locali idonei ad ospitare il centro di igiene mentale. A farne le spese sono i servizi ambulatoriali del Distretto, nel quale, stante la permanenza degli operatori del centro di igiene mentale, non possono essere contemporaneamente sistemati gli specialisti ambulatoriali e gli operatori di altri servizi sanitari. Si indebolisce così anche il distretto sanitario cervinatese dal quale, secondo un disegno di qualche autorevole diessino, dovrebbe essere scorporata tutta la fascia altavillesse.

## Clemente: un incontro proficuo

Montesarchio - Serpeggia tra i dirigenti del circolo di Alleanza Nazionale e i numerosi simpatizzanti del partito grossa soddisfazione e comprensibile compiacimento per il brillante successo della visita del Ministro Gasparri, segnato dalla larga partecipazione di pubblico, che è la testimonianza migliore delle simpatie di cui gode il partito nell'area della valle caudina.

Se ne fa portavoce Carlo Clemente, dirigente di primo piano del partito e consigliere comunale appena decaduto, che non nasconde il proprio orgoglio per l'esito della visi-

ta. "Il circolo di Alleanza nazionale" - ci ha dichiarato in proposito - "è riuscito a presentare l'immagine migliore della città, con le sue risorse e la sua ansia di rinascita, accantonando personalismi e protagonismi che non giovano alla crescita civile della comunità. Sono particolarmente soddisfatto", ha aggiunto Clemente, per il lusinghiero giudizio del Ministro sulle condizioni del partito a livello cittadino e ancor più per la

promessa che ha fatto di una prossima visita, meno frettolosa, per discutere insieme dei problemi della città e del comprensorio e per individuare possibili soluzioni". Non è mancato, però, qualche motivo di rammarico per la "pretesa di qualche dirigente di sedere al tavolo della presidenza, a fianco del Ministro, ma la circostanza" - ha concluso Clemente - "non ha avuto seguito se non in qualche foglio di scarso peso, in cerca di pubblicità a buon mercato".

sunzione di responsabilità dirette di governo, insieme agli alleati della casa delle libertà. Proprio sul

riormente negli anni che mancano alla fine della legislatura. L'intervento è stato seguito con

il Ministro ha fornito sulla tenuta della maggioranza di governo e sulla volontà dei partiti della coalizione di realizzare le riforme indicate nel programma elettorale. La serie degli interventi era stata aperta dal presidente del circolo Ginevra Croce, che ha ricordato l'insegnamento politico di Generoso Simeone, al quale si deve la formazione di numerosi giovani che oggi sono l'orgoglio e la forza di Alleanza nazionale. E' seguito, poi, il breve indirizzo di saluto del consigliere dell'esecutivo provinciale Luigi Iannuzzi, che ha espresso il proprio compiacimento al Ministro e al Presidente Capezzone per le affermazioni del partito a livello nazionale e provinciale.

## SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825.993330  
Montesarchio (Bn) - Via Napoli Tel. 0824.831037  
www.mauriziosilvestri.it - E-Mail: silceram@libero.it



## EDIL VETRO srl

Lavorazione vetro

BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA

Via Masseria della Signora - 82016 MONTESARCHIO (BN)  
Tel. 0824 832225 - Cell. 335 8284368

# Quando tutto tace...

**San Martino V. C.** - I detti antichi, rafforzati dal tempo e dall'esperienza, difficilmente possono essere smentiti; se qualcuno che è molto addentro alla vita politica - amministrativa paesana, accogliendoci con un largo sorriso, sciorina proprio un aforisma d'altri tempi vuol dire che è così convinto delle sue affermazioni che non temono smentite. Il personaggio sammartinese che, in via del tutto informale, ci ha illustrato il momento politico che si sta vivendo è l'assessore alla cultura, alle politiche sociali e giovanili, Pasquale Pisaniello. In occasione di una visita privata presso la sua dimora-biblioteca di via Del Balzo, il discorso è caduto, ovviamente, sulle vicende amministrative.



La vicenda dell'ufficio postale cittadino affonda le radici in tempi abbastanza lontani. La vecchia sede ubicata in via Del Balzo, densamente trafficata perché passaggio obbligato per il capoluogo, suggeriva una diversa sistemazione per l'impor-

to della sala Unicef, una volta sede del famoso Eca. La villa è stata completamente recintata con una solida ringhiera in ferro, rendendo così sicura la struttura, specie per anziani e bambini, che in qualche punto rischiavano la propria incolumità. Della sala Unicef, invece, bisogna segnalare che sono ripresi i lavori ed è probabile che per le sollecitazioni dell'amministrazione possano essere consegnati entro l'estate.

Nei prossimi giorni, infine, stando alle indiscrezioni trapelate, dovrebbe partire la ristrutturazione dell'edificio della vecchia scuola media ed essere completato l'intervento alcuni ambienti in via San Martino, destinati allo sportello Informa giovani.

**Giovambattista Teti**

ministrazione comunale potrebbe fare di più. Questo giudizio contribuisce a fugare ogni perplessità sulle polemiche di vecchia data che avevano visto l'assessore Pisaniello coinvolto in accese discussioni di carattere politico con altri esponenti di maggioranza; e con-

ferma piena fiducia nel centro sinistra, che resta fuori discussione. Sul versante operativo devono essere registrati due interventi di qualche valenza politica. Il primo riguarda la sistemazione della villa comunale il secondo di riferisce ai lavori di completamen-

## La luce del mondo

"Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito figliuolo affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna". Ormai, questi pochi significativi versi della Bibbia sono stati un po' trascurati dalla gente che preferisce il divertimento alla salvezza dell'anima. Ed è per questo che voglio invitare chiunque, in questo momento, stia leggendo il mio articolo, a lasciar perdere le altre pagine del giornale e ad aprirne un altro chiamato "il giornale della vita eterna". Lo dico a te eterno peccatore; lo dico a te assassino; lo dico a tutti, buoni e cattivi, poiché Dio ha mandato il suo unico Figlio affinché tutti i peccati siano rimessi a chi accetta Gesù nel suo cuore e lo dichiara come personale Salvatore, preparandosi ad una rinascita spirituale. E tu sei pronto ad accettarlo o l'hai già fatto? Basta chiederlo e Dio ti farà rinascere. Hai un problema? Porgilo nelle sue mani e sii umile poiché Dio ci vuole ingenui e puri come fanciulli. Aprire il cuore è facile. Dio ti solleverà sulle sue ali e manterrà la sua promessa di tornare nel mondo a prendere la sua chiesa, quella dei fedeli, per condurla soavemente in quel luogo chiamato "Paradiso".

**Rossella Moscatiello, 2F  
Scuola Media De Sanctis - Cervinara**

## Poste: il nuovo ufficio

**San Martino V. C.** - È proprio il caso di fare ricorso all'usuale e opportuno avverbio che spesso accompagna la nostra esistenza quotidiana: finalmente c'è una nuovissima sede dell'ufficio postale, inaugurata soltanto qualche settimana fa alla presenza delle autorità cittadine, giustamente convenute per una benaugurante cerimonia di taglio del nastro. La vicenda dell'ufficio postale cittadino affonda le radici in tempi abbastanza lontani. La vecchia sede ubicata in via Del Balzo, densamente trafficata perché passaggio obbligato per il capoluogo, suggeriva una diversa sistemazione per l'impor-

tante servizio cittadino. A rendere la situazione precaria, inoltre, contribuiva l'angustia dei locali, non proprio funzionali alle esigenze di un ufficio molto frequentato. Perciò l'Ente Posta e l'amministrazione comunale si sono viste quasi costrette a studiare una soluzione alternativa atta a far fronte alle disfunzioni del servizio. Non è stato facile addivenire ad una immediata soluzione e, inevitabilmente, si è assistito a continui rinvii in vista di uno spiraglio definitivo della vicenda. In un primo momento era stato individuato un edificio, ma all'atto delle verifiche dei tecnici, era-

no emerse anomalie tali che avevano fatto cadere l'opzione. Dopo qualche tempo, però, la situazione si è improvvisamente sbloccata e, una volta espletate le formalità di rito, è stato dato il là ai lavori di sistemazione e di arredamento dei nuovi locali. Essi sono ubicati in zona centrale, a soli cinquanta metri dal corso principale e dispongono a pochi metri dall'ufficio, di un parcheggio ampio e funzionale che affaccia su una strada a senso unico e non crea intralcio alla circolazione, come invece avveniva all'altezza della vecchia sede. La cerimonia di inaugurazione è stata sobria e simpatica, vissuta con partecipazione

ne dal personale dipendente, dal capo ufficio, dal sindaco e dal comandante della stazione dei Carabinieri. Naturalmente soddisfatti gli utenti, in modo particolare gli anziani, abituali frequentatori dell'ufficio che ancora oggi chiamano "a posta". La sede è stata completamente ridisegnata e dotata di arredi moderni e funzionali, con spazi riservati alla clientela, che può compiere con la riservatezza del caso le operazioni di sportello.

Del resto, oggi, la Posta svolge un ruolo rilevante nelle piccole realtà cittadine dal momento che offre un ampio ventaglio di servizi, tra i quali anche quelli propriamente "bancari", finanziari e assicurativi. In concomitanza con l'apertura della nuova sede, ha assunto l'incarico anche la nuova direttrice: si tratta della gentile signora Gemma Saduto, cervinarese, che è stata ben lieta di accogliere gli ospiti nella nuova sede di lavoro. **G.T.**

Loquace, invece, è apparso sui rapporti tra le due anime della maggioranza, Popolare e i Diessina sulle quali l'assessore ha assunto una posizione attendista, facendo intendere che l'am-

## Mattinale

**Cervinara** - Il servizio di prevenzione degli uomini del Commissariato della Polizia di Stato, al comando del vice questore Angelo Tinessa, ha impedito il lancio di seicento uova marce in occasione del carnevale. Della sfilata in maschera doveva essere la sorpresa finale, degna chiusura dell'allegria giornata di follia collettiva. Così non è stato, invece, perché gli agenti del Commissariato hanno sequestrato le uova, disponendo di quelle marce la distruzione e la distribuzione delle altre ad associazioni benefiche. Non è stata questa l'unica operazione della Polizia, che ha svolto un'intensa attività di controllo del territorio, fermando complessivamente seicento persone, elevando numerose contravvenzioni al codice della strada e disponendo il sequestro di mezzi circolanti senza copertura assicurativa o guidati da automobilisti privi di patente.

### Pagine di quaderno

## Il caffè

di Giuseppe Romano

"Lucarie', Lucarie', scétele sonh' 'e nove. Pigliate 'o ccaffè", dice Concetta al marito accollandosi lo scialle sulle spalle, nella commedia di Eduardo De Filippo: "Natale in casa Cupiello".

L'ncipit, preso in prestito, mi serve per riferire che nelle case di tutti quelli che avevano da mangiare, anche oltre la prima metà del secolo scorso, di buon mattino, 'a tazza 'e caffè non usciva chiacchierando in allegria dalla caffettiera Moka o Borletti, ritta sulla cucina a gas, ma da un bollilatte senza coperchio, per tre quarti pieno d'acqua, messo accanto al fuoco appena acceso nel focolare annerito da anni. Nell'acqua, giunta ad ebollizione, si versavano tre o quattro cucchiari da tavola, colmi di caffè macinato, e si scostava di poco il bollilatte dal fuoco per rallentare l'ebollizione: col cucchiario si girava il novello miscuglio per evitare che schiumasse. Lentamente il caffè si cuoceva e "tingeva" l'acqua. Dopo qualche minuto di controllo "cotta-tintura", si allontanava il bollitore dal fuoco per consentire che la bevanda si posasse. Di lì a poco era pronta 'a

tazzulella 'e caffè per tutta la famiglia. Parliamo, ovviamente, del prodotto finito, quello da consumare a sorsate dopo qualche antigiocchia soffiata, ma il tutto, qualche giorno prima, era stato preceduto da altri momenti di attenzione e di abilità: la tostatura. Una operazione che non ammetteva distrazioni. I chicchi di caffè crudo venivano versati nell'abbrustolato, un cilindro di latta ruotante intorno ad un asse, attraverso uno sportello, che si chiudeva con un ganetto, 'a zecculella. Nella rotazione del cilindro, a mò di spiedo, sulla fornacella accesa, i chicchi si rincorrevano a cascata per allontanarsi dalla parete infuocata, abbrustolendosi lentamente. L'abilità dell'addetta alla torrefazione autarchica e manuale, stava tutta nel controllare l'unifor-

mità e la giustezza della abbrustolatura. Una distrazione sarebbe stata funesta: "S'è ghiarzo 'o ccaffè!" Nun voglia maje 'o Signore! Il cilindro, annerito e cocente, veniva tolto dal fuoco quando, aperto lo sportellino, ci si accorgeva che tutti i chicchi avevano acquistato il colore d'oro mantello 'e monaco francescano. Il top della torrefazione. La bontà della tazza di caffè stava tanto nella qualità dei chicchi crudi quanto nella giustezza temporale del delicato processo di abbrustolatura. Il colore del mantello del monaco francescano doveva risultare vivo, luccicante, davanti agli occhi del competente. Fumanti e cocenti i chicchi venivano versati in una spasa di legno perché si raffreddassero. Un mestolo di faggio, 'a cucchiara, li scuoteva dal caldo torpore e tut-

to il cortile, o l'androne del portone comune, godeva del loro irresistibile aroma. Una fragranza delicata, ma intensa, che rallegrava anche i passanti occasionali. La prima delizia del caffè è l'odore.

*Ji, ch'addore 'e caffè!*  
È una delle più simpatiche esclamazioni di piacere. Il secondo godimento si presentava quando il macinino riduceva in polvere i chicchi abbrustoliti: un'operazione da cucina alla quale spesso erano chiamati i figli. *"Ammacca 'nu poco 'e caffè! Frisco frisco!"*  
'A tazzulella 'e caffè, un piacere di prima mattina, inondava le papille della bocca: caldo come l'inferno, nero come il diavolo, puro come un angelo, dolce come l'amore, e predisponendo il lavoratore ad affrontare soddisfatto le fatiche della giornata. Allora sudavano tutti! A rafforzamento della piacevolezza della tazza di caffè è doveroso sapere che quando gli aiutanti del boia chiesero ad Eleonora Pimentel de Fonseca se desiderasse qualcosa, l'eroina abbozzò un ironico sorriso e rispose: "Un caffè!".

Dal 1978... **Ristorante La Rete**  
Chiuso il sabato e il mercoledì  
**CUCINA DEL SANNO BENEVENTANO**  
SERVIZIO BRANDELLINO - CATERING - SALETTE - MICO UDDI  
C.da Montebello, BENEVENTO (BN) - 82100  
Tel. (0874) 48.574 - Fax (0874) 38.470  
Via Roma 235 - 86100 - Distanza 338.97492  
www.lanetebenevento.it

**PUNTO SNAI**  
**Scommesse Ippiche**  
Benevento, Via Grimoaldo Re, 24  
**Scommesse Sportive**  
Montesarchio - Via Benevento, 86/A

**GRUPPI**  
**OGNI SABATO**  
MONTESARCHIO - BENEVENTO  
LA VITA FACILITATA  
MONTESARCHIO  
ARRIVATELA E PARTI  
OGNI GIORNO  
Pronto le tue grandi occasioni  
MONTESARCHIO - BENEVENTO  
MONTESARCHIO - BENEVENTO  
Per prenotazioni telefonare allo  
**0874 38470**

## Conferenza programmatica dei Ds

**Rotondi** - La Conferenza programmatica dei Ds locali, tenutasi l'ultima domenica di febbraio nella sala consiliare del palazzo comunale, al di là di pur interessanti contenuti specifici, è stata una occasione per una ripresa dello scarno dibattito politico rotondese. La

avviato i lavori con la lettura di una relazione che raccoglieva il contributo di numerosi esponenti della Quercia provinciale: una articolata analisi del contesto socio-culturale-economico di una Valle Caudina ancora assurdamente divisa tra due province, e del circondario, con l'evidenziazione delle

citato la strada a scorrimento veloce che collega la Valle con l'interno, mentre è verso occidente e Napoli che si stanno concentrando le grandi iniziative cui agganciarsi (Alta Velocità Ferroviaria, metropolitana regionale, polo turistico costiero, ...). I successivi interventi hanno spostato

governo. Per l'Italia dei Valori è stato Paolo Citarella a sottolineare l'esigenza di una politica finalmente bipolare e rinnovata negli uomini, mentre è toccato a Pasquale Landi lamentare gli attacchi ricevuti dai Ds e ribadire la disponibilità della Margherita ad accordi per il 2004 in un'ottica di centro-sinistra, sgombrando il campo da presunti veti sul nome del segretario diessino quale possibile capolista. L'on. Impegno, a fronte di un dibattito "animato", ha ripreso i temi dello sviluppo regionale il vero punto di riferimento per l'Ente Locale che voglia inserirsi proficuamente in un percorso di crescita, concludendo con un auspicio di aggregazioni Ulivo-Polo anche a Rotondi.

Per il resto, perdurando l'assenza di iniziativa dei partiti, sono insistenti le voci che danno per certa la candidatura a capo di una lista civica del dr. Antonio Izzo: medico condotto, un passato socialista, il dr. Izzo punterebbe al consenso dei tanti elettori di destra e sinistra delusi dalla inazione dei tradizionali partiti. Infine, sembra tornato con ambizioni da protagonista lo stesso Luigi Mainolfi, che dopo aver giubilato il segretario dello Sdi rotondese, ha avviato in prima persona iniziative in forma delle prossime amministrative.

Paolo Mario Citarella



manifestazione, iniziata con un certo ritardo, ha sofferto della concomitanza di analogia iniziativa di partito nella vicina Cervinara alla quale erano presenti i vertici provinciali che sono, pertanto, mancati a Rotondi. Era invece presente, quale ospite principale, l'on. Berardo Impegno della Direzione nazionale accanto al quale sedeva Virgilio Lanni, segretario della locale sezione. Il segretario diessino ha

notevoli problematiche del lavoro, del territorio, dell'ordine pubblico, della carenza infrastrutturale e l'indicazione di un rinnovato impegno della Politica, in una logica bipolare, quale via possibile per lo sviluppo nostrano. Il dibattito è proseguito con Luigi Mainolfi, ai vertici dello Sdi provinciale, favorevole ad un impegno per lo sviluppo sottratto a logiche localistiche: esemplificativamente ha

l'attenzione sui temi della politica rotondese: Anna De Vito (minoranza interna diessina) ha ribadito l'esigenza per il suo partito di uscire dall'isolamento attuale; Vincenzo Mainolfi, attuale consigliere comunale e prossimo candidato sindaco per le amministrative del 2004, ha invece evidenziato come l'attuale condizione dei suoi compagni diessini segua la scelta coraggiosa di una forte opposizione e di una proposta chiara e coerente di

## I vivaci anni della Lanterna

**Rotondi** - Il circolo La Lanterna, quando fu costituito trentasette anni fa, si rivelò una sorprendente iniziativa che rispondeva a un'esigenza di associazionismo, molto diffusa a quei tempi, specie tra i giovani. Fu proprio un gruppo di giovani a lanciare, nel lontano 1966, l'idea di un circolo, che vide poi la luce

cato, però. A ripercorre le tappe del circolo e

la comunità rotondese, la quale ebbe una particolare predilezione per il sodalizio. Sull'onda dei ricordi sono affiorati i nomi dei presidenti del circolo: da Bruno Lanni a Emilio De Rosa, da Alessio Vaccariello a Pasquale Nappi, da Andrea Marotta allo stesso Libero Perone, da Duilio Perone a Mimmo Lanni. E poi via via la lunga sequela di soci della prima generazione: Ciro Esposito, Luigi Vele, Pino Farese, Enzo Marotta, Antonio Ilario, Luigino Petrella, Ermes Catalano,



Nella foto si riconoscono: Libero Perone, Rolando Finelli, Cesare Tirone, Peppe Maccaro, Michele Vele, Emilia Ilario, Andrea Marotta, Stefania Petrella, Lello Panella, Amedeo Girardi, Emilio Melisi, Nando Farese, Luigino Girardi, Emilio De Rosa, Pierino Carofalo, Emilio Melisi, Michele Vaccariello, Pasquale Perreca e Carmine Vaccariello.

Mario Rossi, Tommaso Russo, Carmine Vaccariello e Franco Arminio. E dell'ultima, con Nicola Melisi,

Raffaele e Luigi Tangredi, Gennaro Mainolfi, Antonio Russo e tanti altri. Sono i ragazzi del circolo, che nel

frattempo si sono fatti uomini e che per una sera sono ritornati ai giorni felici delle discussioni alla Lanterna.



Nella foto Emilio De Rosa, Arcangelo Fuccio, Alessio Vaccariello, Eliseo Mataluni, Luigino Girardi, Libero Perone, Mimi Petrella, Mimmo Napolitano e Amedeo Girardi

con il nome La Lanterna e che segnò, per una ventina d'anni, la vita della comunità. A far rivivere l'atmosfera di quell'esaltante esperienza hanno pensato Lello Panella e Nicola Bove, che hanno avuto la felice idea di riunire, a distanza di tanti anni, i protagonisti di quell'indimenticabile stagione. Così, padri fondatori e soci del sodalizio si sono incontrati una sera, riprendendo il dialogo interrotto tanti anni fa e mai dimenti-

a farne rivivere ansie e preoccupazioni, soddisfazioni e trionfi ci ha pensato Libero Perone, che fu uno dei fondatori, insieme a Mimi Petrella, Pasquale Perreca ed Amedeo Girardi, che hanno rappresentato anche gli assenti Bruno Lanni, Emilio De Rosa e Salvatore Clemente. Nell'indirizzo di saluto, Libero Perone ha sottolineato i meriti del circolo, che ha "rappresentato un'epoca felice, ricordata ancora oggi con qualche nostalgia" dal-

## Mostra de Fuccia

**Cervinara** - C'è attesa e curiosità, almeno per due motivi, per la personale di Laura de Fuccia, che espone nella sede del nostro giornale dal 12 al 19 aprile prossimi. Il primo è che la mostra vuole essere un omaggio ai quaranta anni di presenza nel panorama della pittura napoletana, nel quale l'artista, che dal golfo caro alla dea Partenope si è trasferita sulle verdeggianti falde del Partenio, esordì giovanissima, con una personale al Palazzo Cerio di Capri. Frequentava allora lo studio del maestro Vincenzo Canino, considerato ben a ragione "l'ideale continuità della Scuola di Posillipo". E c'è chi, nella sapiente combinazione di colori che l'artista riesce a comporre con mano sapiente e felici esiti, indovina tracce della lezione del grande maestro napoletano. C'è, poi, la scoperta di un'artista che esalta - ed è questa la seconda ragione dell'attesa - la straordinaria bellezza di scorci di paesaggi del Partenio, che de Fuccia riesce a trasferire sulla tela con maestria, inondando la scena con uno scialo di luce, che è un inno alla natura. Si direbbe che questa ricerca quasi ossessiva della perfezione del disegno e la densità dei colori che illuminano la tela siano il messaggio di difesa della natura, che la maestra affidò ai suoi scolari al tempo dell'insegnamento e che ora vuol trasmettere, con la forza della sua pittura all'umanità intera. E' un messaggio semplice che si coglie immediatamente nella schiava di una corolla di un fiore o nello stelo di un gambo o in una sequenza di glicini in fiore. E' forse questo il motivo che ha indotto qualche critico a individuare nei dipinti di de Fuccia "profondi contenuti e grandi messaggi spirituali". L'appuntamento è fissato per sabato 12 aprile alle ore 16,30, nella redazione del giornale per l'apertura della mostra.



## Riapre al culto la chiesa di S. Maria

**Pannarano** – La chiesa di S. Maria a Cannaville sarà riaperta al culto quasi certamente lunedì in albis, 21 aprile prossimo.

Eretta nella seconda metà del diciassettesimo secolo, la Chiesa rappresenta per i fedeli pannaranesi un rifugio sicuro in ogni calamità naturale, quando la comunità affida alla protezione della Vergine la salvezza del corpo e dell'anima. Nella tradizione paesana è ancora vivo il ricordo delle famose scapigliate che, con i capelli sciolti in segno di umiliazione, si portavano in chiesa can-



tando inni di lode alla Vergine ed invocando la guarigione di qualche congiunto infermo o il ritorno dal fronte di guerra di un familiare alle armi. La chiesa era stata chiusa a seguito dei gravi danni subiti dal terremoto del 1980, per i quali i lavori di riparazione si protravono già da anni e rischiavano di pro-

lungarsi a dismisura, a causa delle solite pastoie burocratiche, che trasformano anche una semplice pratica in una montagna di carte insormontabile.

E' stata la tenacia e la determinazione del parroco don Alfonso Lapati a sconfiggere la burocrazia, sollecitando insistentemente la conclusione dei lavori dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, che ha finanziato il progetto di recupero della Chiesa e che si è dovuto arrendere alle pressanti richieste di don Alfonso. Così la chiesa si appresta a essere restituita al culto, con grande compiacimento dei fedeli, del parroco e delle autorità cittadine, che si preparano alla cerimonia di consacrazione per il lunedì dell'Angelo.

M.S.

**Pannarano** – C'è una strana quiete sul fronte dell'elezione del Consiglio Provinciale, per il quale la comunità pannaranesi, inserita nel collegio 8 di Ceppaloni, è chiamata a votare il mese prossimo. La ragione del generale silenzio deve ricercarsi, forse, nella disgregazione dei partiti, che sembra aver bloccato confronti e proposte politiche. L'eccezione rappresentata, allo stato, soltanto da Alleanza Nazionale, che è impegnato a sciogliere il nodo della candidatura tra Antonio Picariello, funzionario dell'Istituto Case popolari di Benevento e Loreto Sellitto, titolare dell'omonima impresa di trasporti: due giovani aspiranti, entrambi accreditati di buone pro-

## Elezioni provinciali

bilità di successo.

A favore di Picariello potrebbe giocare la carta della cittadinanza pannaranesi, mentre a Sellitto potrebbe giovare il ruolo di amministratore della azienda di trasporti.

Lavorano in sordina, però, anche gli altri partiti. Così lo Sdi si prepara a candidare il geometra Carmine Sisillo, funzionario dell'ufficio tecnico comunale la cui preparazione professionale, aggiunta alla simpatia di cui gode presso i cittadini e alle doti morali, è un buon viatico per la candida-

tura. Non bisogna dimenticare, inoltre, che Sigillo è anche il presidente della squadra di calcio, che si sta ben comportando nel campionato di prima categoria. L'unico punto debole della candidatura potrebbe essere rappresentato dall'assenza di uno sponsor autorevole nel collegio capace di portare voti, oltre Bruno Mazzoni, impegnato anche nelle elezioni comunali a Ceppaloni.

Tra i Verdi è circolato, per qualche giorno, anche il nome del sindaco Pino Eremita, alla cui candidatura, però, avrebbero posto il

voto gli aleatini, che sono maggioranza in gruppo, minacciando, in caso contrario, la sfiducia in consiglio comunale.

Altri nomi, per il momento, non ve ne sono.

Non è improbabile, peraltro, che qualcuno dei papabili possa tirarsi indietro, anche per le difficoltà di successo nel collegio, nel quale pesa la candidatura del consigliere uscente Romeo Furno che, potendo contare sui voti di Mastella, pone una seria ipotesi alla riconferma.

A. M.

## Laurea



**Roma** – Bruna Marro ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con la votazione di 110 e lode presso la prestigiosa Libera Università Maria SS. dell'Assunta di Roma, in sigla Lumsa.

La discussione della tesi su "Il regime giuridico della Lumsa", di cui è stato relatore il Magnifico Rettore della facoltà, Ch.mo Prof. Giuseppe Dalla Torre, è stata seguita con particolare

attenzione dalla Commissione, che ha espresso il proprio compiacimento per l'esauriente trattazione della brava Bruna, seguita nella dotta dissertazione dai genitori Pasqualino e Filomena Cioffi, dalla sorella Daniele e dal fratello Antonio, oltre che da uno stuolo di parenti ed amici cervinanesi, con in testa don Salvatore Picca. La redazione si associa alla gioia della famiglia, esprimendo ai genitori le felicitazioni per la brillante affermazione della figlia e formulando l'augurio di brillanti successi professionali alla giovane dottoressa.

## I cento anni di don Mimiuccio

**Rotondi** – La comunità rotondese, con in testa il sindaco Raffaele Landi, si è stretta intorno al dr. Domenico Maietta, per gli amici don Mimiuccio, che ha tagliato il traguardo dei cento anni, conservando una sorprendente lucidità e senza perdere la vena di sottile ironia, dono raro di intelligenza e vivacità. Uomo egregio per doti di mente e di cuore, medico straordinario per preparazione professionale e tratto umano, è stato per oltre trent'anni medico condotto, onorando la professione con grande impegno e rara competenza.

I dati biografici, ai quali pure è doveroso fare cenno, non riescono a rendere a pieno la statura morale e intellettuale dell'uomo edel medico. Frequentò il liceo Giannone a Benevento con lodevole profitto e si laureò, poi, a pieni voti in medicina all'Università napoletana. Poi si specializzò in Medicina interna e fu assistente al I° Policlinico. Non inseguiva, però, glorie effi-

mera né facili guadagni. Preferì, perciò, coltivare le piccole gioie quotidiane, fatte di incontri tra amici, di brani di musica classica, di una chiacchierata con i com-



paesani e di un conforto ai suoi ammalati. La comunità ha voluto sottolineare, nel giorno del compleanno, il suo affetto per l'uomo e il medico, che ha tenuto sempre in grande stima e che a cento anni resta un esempio per giovani ed anziani.

## Note paolisane

a cura di Raffaele Perrotta

### Ufficio postale

L'ufficio postale ha cambiato sede. I lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale nel quale la posta era sistemata, hanno imposto il trasferimento dell'ufficio, sia pure provvisoriamente.

La direzione provinciale, purtroppo, non ha trovato sistemazione migliore di un prefabbricato, disposto in piazza Diaz, nel quale il



direttore e gli impiegati sono costretti a lavorare in condizioni pressoché precarie.

Il prefabbricato, che per altro è in lamiera zincata, comporterà pesanti conseguenze specie nel periodo estivo, durante il quale dovrà far fronte alle alte temperature ambientali, con danni rilevanti per gli impiegati me gli utenti.

Possibile che tra tanti edifici del paese non si sia trovata sistemazione migliore di un container, nel quale sembra difficile che possano essere rispettate le condizioni igieniche e le norme di sicurezza sul lavoro?

### Carnevale

È stata accolta con grande entusiasmo nelle scuole medie il carnevale di quest'anno.

I ragazzi dell'istituto hanno eseguito in piazza Sant'Andrea i balli tipici di questo giorno: quadriglia, zeza e tarantella, rivelando doti di ballerini che hanno divertito genitori ed amici, accorsi in piazza. Particolarmente apprezzato è stata l'organizzazione e la scrupolosa scelta di costumi, la preparazione dei ragazzi curata dalla professoressa Brigida Petrella che è riuscita a trasferire grande entusiasmo nei ragazzi e nei familiari per la riuscita della manifestazione.

In particolare, la professoressa Petrella ha impartito lezioni di dizionario ai ragazzi dell'associazione culturale "Jesce o' sole" che hanno seguito con interesse e partecipazione.

## Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Febbraio 2003

Pochi giorni piovosi, basse temperature notturne e diurne, con la neve che rimane evidente in montagna durante l'intero mese, soprattutto al Nord e ad altitudine superiore a m. 800/1000 s.l.m.. L'attività pluviometrica, concentrata nei primi giorni del mese, è stata di mm. 67, a fronte di una media riferita alla zona di Napoli di mm. 86, con la seguente frequenza: giorno 1 mm. 20, giorno 4 mm. 38, g. 5 mm. 9. Il giorno 5 si è registrata, inoltre, una nevicata oltre i 1000 metri di altitudine.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra i -7°C, limitatamente al giorno 3, e 6°C, limitatamente al giorno 4, con frequenti valori tra -2e -4 a 2 e 3°C. La temperatura massima diurna ha assunto valori compresi tra i 2° dei giorni 6, 9 e 21 e i 15°C di martedì 25, con valori ordinari tra i 5 e i -10°.

Costantemente alta l'umidità notturna, tra 80 e 95%, molto variabile e spesso molto bassa quella diurna, tra i 30 e i 70%.

Si raccomanda una rapida ultimazione delle operazioni di fine inverno del giardino (potatura e aerazione del tappeto erboso) e la preparazione del terreno per l'impianto di nuovi tappeti ornamentali e in particolare aratura, fresatura, concimazione del fondo con fosforo e potassio, impianto irriguo ed altre operazioni.

Le piante coltivate in vaso, infine, hanno bisogno annualmente di un travaso per il quale i mesi indicati sono marzo e aprile.

**PRESTITEMPO**

Offerta Finanziaria dal Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

**PERONE SRL**

AGENTE PER AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Roma Piano Ciotti - 88012 Cervinara (AV)  
Tel. 0984 896467 - Fax 0984 896888  
Filiale: Via L. Amabile, 24 - 88100 Avella  
Tel./Fax 09823 26267 - e-mail: perone@libero.it



Via Sant'Antonio da Padova - 81100 Caserta  
Telefono 0823324213

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA

**La Vigna**

Amplio sale per cene e banchetti anche di notevoli dimensioni

BONEA (BN) - Via Vignale, 7  
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847392

# L' uomo e la sua insipienza

di Carlo Bianco

(Prima parte) Probabilmente il titolo di questo mio scritto desterà meraviglie in qualcuno dei miei cinque lettori che mi ascoltano. Però devo precisare che il pensiero che sto per esprimere, estratto da questo scritto, è diretto proprio alla meraviglia sua e, forse alla sorpresa di altri, che non conosco, ma che probabilmente leggeranno questo scritto, non per dividerne il contenuto, ma perché sollecitati a farlo soltanto dal titolo iniziale di questo stesso scritto. Il problema che pongo è il seguente: l'uomo perché, potendo operare, nel corso della sua esistenza, il bene, preferisce il male, che, in definitiva lo conduce alla sua rovina. Preciso quanto innanzi, mi addentro nel problema. Non v'ha dubbio che l'uomo, in quanto creatura umana ragionevole è, in definitiva la concretizzazione di due cause concomitanti, anche se separate. La prima di queste cause è Dio; la seconda di queste cause, è l'uomo. Questo significa che l'uomo viene per via naturale, non in-

naturale, al mondo, a questo punto è il risultato della causa prima, ossia della volontà di Dio e della causa seconda che è la volontà dell'uomo. La causa prima si concretizza nell'anima dell'uomo; la causa seconda si rende palese ed attuale nel corpo, in quanto tale, dell'uomo, che nasce al mondo come creatura, figlia di Dio, in quanto anima e figlia dell'uomo in quanto corpo. E' perfettamente chiaro che l'anima dell'uomo è una particola dell'immenso amore di Dio, che deve tornare a Dio; mentre il corpo dell'uomo è la concretizzazione del cosiddetto amore terreno, tra uomo e donna, che sessualmente congiunti, danno origine e concretezza al corpo. E' perfettamente chiaro, che l'anima è irrefutabile, incorruttibile, inviolabile e sacra, perciò destinata all'eternità. Il corpo, invece, essendo il frutto del congiungimento carnale fra un uomo e una donna, ossia di due essere imperfetti e mortali, è destinato inesorabilmente a perire per sempre. In altre parole,

quello che generalmente, ma erroneamente, è chiamata vita dell'uomo, altro non è che una miserabile esistenza. Questo significa che l'esistere è un breve segmento che si dilunga dalla culla alla tomba, mentre la vita non la esistenza, è eterna, perché è rappresentata dall'anima; l'esistenza, invece, essendo rappresentata e voluta dal volere di esseri umani, è come peritura, ha una brevissima durata, per quanto lunga possa sembrare nel cosiddetto computo temporale dell'uomo. Ed ecco che siamo giunti al dunque. A voi, cinque lettori che mi leggete, non vi sembra che sia insipiente l'uomo, occupato, preoccupato, affannato, autortormentato nella ricerca di dare comodità, serenità, tranquillità e salute al corpo suo, con affanni, lavoro onesto o disonesto non conta, con contrasti, lotte, guerre, rivoluzioni, inganni e tradimenti, trascurando, sovente completamente la salute dell'anima, ossia della sua salvezza eterna. L'uomo per questa sua insipienza, ossia per

irrobustire questo breve segmento, che, come ripeto va dalla culla alla tomba, si affanna in tutti i modi, per conquistare benessere, la ricchezza, per sentirsi possessore e proprietario di beni terreni, ma certamente povero; immensamente povero di spiritualità e dignità, dimenticando, colposamente e assai più di sovente, colpevolmente, che, il buon Dio, ha voluto che egli venisse al mondo, non perché si preparasse ad esistere nel senso dell'uomo stesso voluto, ma invece si preparasse a morire, salvando l'anima sua: ossia aprirsi il varco per accedere a una gioiosa e felice vita eterna? Sotto questo aspetto, a ben pensarci, l'uomo che si vanta assai spesso di essere proprietario di beni terreni, generalmente visti, sbaglia perché è soltanto gestore di questi beni, in quanto dovrà inesorabilmente lasciarli con la irrefutabile morte del suo corpo, dunque, l'uomo lotta per questa gestione, per questa insipienza? Per questo disvalore, sul piano dell'eterno?

(continua)

## L'ultima sera

*Oh, tremule stelle,  
lassù, pendule dal cielo!  
Fossero aurei tesori,  
tutti li vorrei  
per il mio Gesù.  
E le guardo: e parlo e sogno,  
finché dura la mia sera, ma voi  
dove trovate riposo, stelline?  
dove vi nascondete  
all'apparir dell'alba?  
Vi attenderò anche stasera,  
sia che i fati mi sorridano,  
o che sul mio capo urli la bufera.  
E vi parlerò ancora  
del mio buon Gesù  
e voi di Lui a me, che stanco sono,  
mentre tutto è pace e il mondo dorme.  
E dell'arcano mi direte, dei mille  
e più universi, cui voi  
girate perpetuamente  
intorno; tornate, stelline: è l'ultima  
sera, per me che aspetto chi non viene,  
per voi che andate dove non so; tornate.  
Dormirò con voi, stasera:  
e non sarò mai più solo.*

Carlo Bianco

Ottobre ci porta S. Francesco d'Assisi e S. Francesco ci porta l'ultimo cantico della Natura prima che si abbandonano al lungo sonno dell'inverno. La campagna si prepara anch'essa a celebrare con la vendemmia l'ultima festa ed è tutta ricola di grappoli neri e dorati, tra le foglie che lucenti e rossastre incominciano a staccarsi dai tralci per fare ritorno alla terra. Ci tornano tutti alla mente la Verba e gli altri Eremiti collocati. Tra il verde dei colli umbri e toscani prediletta da S. Francesco per le sue peregrinazioni di cielo. Il Santo d'Assisi amava le creature ma amava anche il creato come anello di congiunzione con il cielo, come pedana per le sue trasmissioni nell'Infinito. Non si può rinnegare, disprezzare la Natura e poi tendere le braccia dove l'azzurro baciato dal sole è canto di gioia e d'amore. Non si può fare violenza alla Natura, e d'estate succede, quando bruciano i nostri boschi e diveniva cenere il verde dei nostri monti; non si può compiere questa opera di distruzione e poi fare contemporaneamente professione di amore verso le creature. Perché siamo noi il creato, noi tutti insieme, le vette che si innalzano al cielo ed i fiumi che scorrono a valle; siamo noi il creato, questa convivenza dell'anima col paesaggio, questa unione della Natura con Dio. Alimentare la paura della catastrofe ecologica, sostenendo che l'uomo vi contribuisca con la sua opera deleteria, certamente non è giusto e non è opportuno, anche perché questo pericolo non ci sarebbe, come

# Il Creato canta la gloria di Dio

di Carmine Manzi

afferma lo scienziato danese al vertice di Joannesburg quando dall'alto del suo scanno si leva contro i profeti disventura. Però, e più volte, l'uomo ha attentato e continua ad attentare alla buona salute del creato, quando compie quegli atti e quelle imprese che certamente non apportano bene ma soltanto sono occasione di danno alla incolumità ecologica dell'ambiente in cui viviamo. Dovremmo guardare alla Natura come a qualcosa di sacro, non nel senso che non vada toccata e trasformata nella sua entità, ma avendo la cautela di non distruggere tutto, anche quello che invece va e deve essere salvato. Quando noi ci incontriamo talvolta con i vecchi alberi centenari delle nostre contrade, con quei vitigni e quelle querce e quegli olivi ispessiti dai secoli, pensiamo che quella ricchezza ci è stata risparmiata dalla saggezza dei nostri antenati, ed è ricchezza vera, che è segno tangibile della presenza di Dio. San Francesco canta non solo il verde della sua terra d'Umbria, ma scioglie il Canto delle Creature in un inno di lode a tutto il Creato. Ma perché Egli insiste in questa chiamata a raccolta di tutti gli elementi? perché insieme si uniscano nel canto di gloria al Signore. E' il tema della universalità del

l'amore proclamato dal Poverello d'Assisi, ma che chiude in un grande abbraccio la terra ed il cielo. Questa terra che diventa ogni giorno, e bisogna purtroppo dirlo, sempre più povera di verde, perché invasa da rivoli di cemento che continuamente le sottraggono ampie distese ubertose, solcate dalle acque che discendevano dai monti con la sacralità della manna che nel deserto pioveva dal cielo! Ed allora poi ci sembrerebbe anche un po' falsa quella affermazione che nulla di nuovo accade sotto il sole, perché invece succedono tante cose, troppe cose e, messe insieme, certamente mettono nella mente dei forti dubbi per il futuro. Quando si dice "ma di questo passo dove andremo?" può essere forse un allarmismo, ma anche un invito a riflettere, a considerare, prima che una certa situazione non degeneri e crei quel fatto compiuto contro il quale è poi inutile elevare il grido della contestazione. Amiamo il creato, ma salviamolo, ma custodiamolo, perché esso deve servire anche agli altri, a quelli che verranno dopo di noi, come fonte di benessere, da cui attingere per la vita, e come fonte di carità e di armonia per continuare ad elevare al Signore l'inno del ringraziamento e dell'amore.

Tutto sarà facile se, anche nelle ore delle avversità, riusciamo con la nostra forza di volontà a soppreggere la paura minacciata dagli elementi quando si scatenano. Perché l'universo ha in sé una visione elegiaca di serenità e di pace, un potere tale di distensione da essere capace di sollevare anche dall'abbandono, proprio nell'ora in cui la nostra anima od il mondo in cui viviamo sono investiti da una grande tempesta. Può succedere proprio di tutto, nell'una o nell'altra parte del pianeta, ma non bisogna per questo gridare alla distruzione, e non c'è altro mezzo per riemergere che aggrapparsi al filo della speranza, sia esso forte o debole, ma tale da poterci reggere o da evitare almeno lo scontro e l'abbandono. In fondo resta sempre la Natura la creatura maestra e vale anche ai nostri giorni la lezione di Paolo Mantegazza che per sopportare la vita bisogna avere fra le mani una cambiale di gioia per l'avvenire, dovesse essere di un centesimo, dovesse essere falsa: e questa cambiale è la speranza. Il messaggio francescano non è quindi un'astrazione ma trova comunque una conferma nel tempo. Quante delusioni non ci sono riservate, quante amarezze non dobbiamo gustare, quanti dolori non ci incatenano, non ci abbattano, e per poco non ci piegano,

non ci inchiodano alla terra, ma il cristiano sa che la sua vita non è fatta di gioia ed è piena di miserie temporali che ne inchiodano ad ogni passo l'esistenza. Crede che la vita sia diversa, sarebbe certamente una illusione, ma anche se la nostra speranza non dovesse mai tradursi in realtà, anche se dovesse solo rimanere una speranza, a quello scoglio l'uomo deve aggrapparsi come alla sua ancora di salvezza, come al suo rifugio inespuigabile. Bella è la visione ecumenica del mondo ma che non resti una illusione; soltanto una illusione; occorre invece che la visione di quello che abbiamo trovi la sua conciliazione con l'altra visione, la visione di quello che desideriamo, e che potrà essere nostro solo che noi lo speriamo, invocando che sia tradotto da Dio in abbondanza di grazie e di consolazioni. E San Francesco ce lo ripete col suo Cantico delle Creature. Il messaggio francescano, quel saluto augurale di pace e di bene, che attraversa le strade del mondo e porta gioia e serenità nei cuori, trova le sue origini nello specchiarsi dell'anima umana nelle bellezze del creato. Il mondo con le sue meraviglie non solo esercita stupore ai nostri occhi, che si dilatano al canto universale dell'amore, ma rende più ricchi e più lunghi i nostri giorni nella gioia della vita e del

lo spirito. Il nostro svegliarsi in un cielo riscaldato e fatto più azzurro dal sole, il nostro addormentarsi sotto un cielo di stelle che distende sulle ombre vaghezza d'Infinito, sono i momenti di una commozione profonda che ci avvicina con l'anima al Creatore. E San Francesco questo lo ha provato e lo ha sentito e poi lo ha consegnato a noi per l'eterno. Crediamo forte, non lasciamoci piegare, siamo coraggiosi nella fede, abbiamo la coscienza e la responsabilità delle nostre azioni, non pensiamo sempre che è fatale che le cose vadano in questo modo. Noi vediamo tutto quello che accade come lo scandalo sia elevato a costume, come trovi motivo di esaltazione ciò che dovrebbe essere preso a condanna, cose che, accadono sotto i nostri occhi, segno dei tempi che viviamo, di quello che noi siamo, dove le leggi non sono più quelle dell'amore e della giustizia... e tutto questo significa una sola cosa, che noi non siamo ancora convinti della esistenza e della grandezza di Dio. Purtroppo abbiamo dimenticato non solo San Francesco, ma quei versi letti forse per caso, ma da profondo bisogno: "... Tu sei veramente Dio. Un Dio che è perfezione, bellezza, amore, e soprattutto armonia infinita ed eterna".



EDIL  
CANTIERI  
**CENTRALI**  
CONCORSO INTERNAZIONALE  
1998  
LAVINIA-TERRE

**COSTRUZIONI EDILI STRADALI  
E LAVORI O.O.P.P.L.**

GRUPPO EDILCANTIERI  
F.lli P.lli - C.lli - M.lli - G.lli - R.lli - S.lli - T.lli - V.lli - Z.lli



## Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

### Telefonini

Tra i tanti segreti dell'amministrazione Principe-Renna c'è anche quello dei telefonini che, a quanto ci è stato riferito sarebbero stati distribuiti a larghe mani ai consiglieri della maggioranza oltre che a numerosi impiegati, alcuni dei quali, però, avrebbero rifiutato l'apparecchio.

La notizia che riferiamo con beneficio di inventario merita di essere verificata, perché sembra francamente inverosimile che qualche amministratore possa gravare sul bilancio del comune la spesa per un servizio che difficilmente può dirsi svolto nell'interesse della collettività. Non è inutile ricordare a proposito che al tempo del sindaco Izzo fu aperta un'inchiesta della magistratura per un telefonino che non si riusciva a trovare e per fax acquistato al posto di un altro apparecchio.

Ora i tempi sono diversi ed è anche diverso il modo di controllo della spesa pubblica.

### Scuola media

La decisione del consiglio comunale di ubicare a Cassano il nuovo edificio della scuola media, con conseguente trasferimento della scolaresca dal Capoluogo alla frazione, continua a tenere banco



nelle animate discussioni di piazza.

Tra mugugni e lamentele non mancano minacce di sabotaggio che i genitori avrebbero in animo di attuare mandando i propri figli in istituti di paesi limitrofi. La vicenda, ora, si è complicata anche per l'intervento di un cittadino del capoluogo che ha offerto gratuitamente l'area per la costruzione dell'edificio.

Anzi, nei giorni scorsi, l'interessato sembra che abbia preso carta e penna ed abbia formalizzato l'offerta al sindaco con una nota raccomandata, informandone anche le altre autorità, forse su consiglio di qualche autorevole amico. L'iniziativa, che è ufficiale non potrà non incidere sulla scelta definitiva dell'area del campus scolastico. Frattanto va maturan-

do nell'opinione pubblica il convincimento che il paese debba disporre di un solo edificio scolastico per le scuole di ogni ordine e grado dalla prima infanzia alla scuola media.

### Assenze colpevoli

Il presidente dell'Asi Pietro Foglia ha tenuto una riunione presso la Prefettura per esaminare le iniziative intese a sbloccare le procedure dell'appalto dei lavori del secondo lotto dell'Asse viario attrezzato Paolisi-Pianodardine, recentemente bloccato dalla sentenza del Tar Campania.

Alla riunione presieduta dal vice prefetto Napolitano sono intervenuti, insieme al presidente Foglia, i sindaci dei comuni limitrofi di San Martino e Pannarano. È

mancato, invece, il primo cittadino di Roccabascerana o un suo rappresentante benché sia interessato direttamente al progetto della strada.

Non si conoscono i motivi che ha indotto il comune alla diserzione dell'incontro, che ha suscitato forte indignazione tra i cittadini, che si ritengono non adeguatamente rappresentati nelle sedi decisionali provinciali. Qualcuno ha insinuato, maliziosamente, che l'amministrazione non è forse interessata alla realizzazione della strada benché essa costituisca una struttura indispensabile per i cittadini.

### Illuminazione

La pubblica illuminazione risale ai primi anni Settanta al tempo dell'amministrazione del sindaco Buonavita, che dotò il paese del primo impianto, sostituendo così le rare lampade.

Successivamente furono aggiunti numerosi altri lampioni secondo criteri clientelari, abbondando in alcune contrade e lesinando in altre, specie nel centro storico. Ora, sarebbe proprio il caso di eliminare la disparità, a patto però che non si ripeta lo scempio della frazione Zolli, dove sono state installate lampade di colore arancione antiestetico e con scarsa luminosità.

## Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale A domanda risponde

**Poiché sono stata licenziata, per giusta causa, mentre ero assente dal lavoro, mi dicono che non ho diritto all'indennità di maternità. È vero?** (lettera firmata)

### Il diritto alla maternità quando si perde il lavoro

Gentile lettrice, quanto ci viene riferito era vero fino a poco tempo fa.

La legge 1204 del 1971 prevede il divieto di licenziamento della lavoratrice in gravidanza fino all'anno di età del figlio.

La stessa legge, però, contempla quattro eccezioni al divieto di licenziamento: cessazione dell'attività dell'azienda; ultimazione del lavoro; esito negativo della prova; colpa grave della lavoratrice.

Quest'ultimo caso dipende esclusivamente dal comportamento della lavoratrice e da questo può derivare la perdita del posto di lavoro anche nel periodo di astensione obbligatoria.

La conseguenza del licenziamento per colpa grave opera su due livelli: quello normativo dell'esistenza del rapporto di lavoro e quello economico delle competenze monetarie legate alla maternità.

Come dicevo all'inizio, fino a poco tempo fa la lavoratrice veniva privata sia del posto di lavoro sia dell'indennità di maternità.

Oggi la situazione è cambiata per effetto di un recente intervento della Corte Costituzionale che riportata a giustizia una norma che, da anni, era denunciata di incostituzionalità.

Con la sentenza 14/12/2001 n. 405 la Corte, infatti, ha finalmente separato i due aspetti della questione ed ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli artt. 17 e 24 nella parte in cui non consente il trattamento di maternità alle lavoratrici licenziate per colpa grave, con la conseguenza (positiva) che queste, oggi, hanno diritto all'indennità di maternità anche se perdono il loro posto di lavoro.

Ricordiamo che era stato il Tribunale di Prato ad investire la Corte del problema perché aveva rilevato, per una dipendente delle Poste, che l'art. 17 era caratterizzato da un intento punitivo in aperto contrasto, da un lato, con la natura assistenziale - e retributiva - dell'indennità di maternità, e dall'altro con le ragioni di ordine pubblico poste a base dell'indennità stessa; ragioni che derivano dallo stato oggettivo della gravidanza, che trascendono l'interesse e il merito delle persone, che sono basate sull'obbligo della Repubblica di proteggere la maternità e l'infanzia, nonché la madre e il bambino anche nel lavoro.

Per i tuoi momenti importanti...

## CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

### Primavera - Estate

2003

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

*Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti*

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE  
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare  
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

**Calliope Moda**

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

**TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI**

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

**AMPIO PARCHEGGIO**

# L'Alto Calore raddoppia

**Avellino** - Non si era mai verificata prima, neppure ai tempi del predominio assoluto della criticata Democrazia Cristiana, che si sdoppiasse un Ente per raddoppiare poltrone di presidente e di consiglieri.

E' accaduto all'Alto Calore per scelta dei partiti del centrosinistra che, anziché preoccuparsi di assicurare la fornitura d'acqua ai centoventotto comuni convenzionati e di ridurre le tariffe del servizio, hanno deciso di scindere il Consorzio in due società, richiamandosi alla norma che prevede la trasformazione di Consorzi in società per azioni.

Così, sulle spoglie del Consorzio sono nati Alto Calore Servizi e Alto Calore Patrimonio e Infrastrutture.

E a spiegare le legittimità e la bontà dell'operazione hanno fatto scendere dall'Emilia-Romagna - della quale la Regione Campania

si è trasformata in una colonia tributaria con l'avvento di Bassolino, che non tralascia occasione per conferire incarichi di consu-

positive esperienze di analoghe operazioni compiute nel centro-nord e ha trovato i riferimenti normativi per giustificare lo sdop-

piamento e comporterà il raddoppio di servizi tecnici ed amministrativi, con il corollario di dirigenti annessi e del raddoppio delle spese per il personale.

L'operazione non ha mancato di suscitare scontri e polemiche non solo tra gli opposti schieramenti, ma anche all'interno dello stesso centro-sinistra, dal quale ha preso le distanze l'Udeur, che si è chiamato fuori dall'accordo e ha denunciato, per bocca del segretario provinciale Pasquale Giuditta "il fallimento della coalizione" politica.

Dalla sponda del Polo, il Consigliere Regionale Franco D'Ercole ha preannunciato la trasmissione degli atti costitutivi delle due società alla Procura della Repubblica per verificare se nell'operazione si possano individuare violazioni di legge.

## Questi i nomi dei consiglieri

*Nei due Consigli di Amministrazione sono presenti due consiglieri caudini. Si tratta di Giuseppe Ricci, che è stato eletto nella Società Alto Calore Patrimonio e Infrastrutture e Franco Damiano, eletto invece, nella società Alto Calore Servizi. Per entrambi si tratta di una conferma, perché già facevano parte del Consiglio uscente.*

*Questa la composizione dei due consigli: Alto Calore Servizi: Presidente Michele Iannicelli - vice Presidente Carmine Russo - Consiglieri: Francesco Grasso, Franco Damiano, Gerardo Capozza, Domenico Sarno, Fernando Chiaradonna, Gerardo Trombone e Gianluca Festa.*

*Alto Calore Patrimonio: Presidente Sergio Papa - Vice presidente Rosanna Repole - Consiglieri: Mario Bruno, Giuseppe Ricci, Michele Vignola, Attilio De Bernardo e Gelsomino Grasso.*

lenza a tecnici e professionisti della Regione rossa - Roberto Fazioli, che si è richiamato alle

piamento. L'operazione ha portato alla nomina di due consigli di amministrazione, uno di nove e

**Montesarchio** - L'Istituto Fermi con un protocollo d'intesa con i vari Enti del territorio, tra i quali il Nesto giornale, e le associazioni Legambiente e il Vagabondo di Napoli, intende realizzare un progetto sui Castelli collaborando anche con l'Istituto di Istruzione Secondaria Tambosi di Trento con il quale si è gemellato.

Il progetto verterà sullo studio delle strutture castellane che incidono architettonicamente sull'asse viario dell'Appia Caudina tra Arpaia e Montesarchio, coinvolgendo anche Airola, Rotondi, Cervinara e San Martino Valle Caudina, nonché altri paesi della Valle dal punto di vista storico. Con un itinerario così predisposto sarà chiaro ai liceali del Fermi l'evoluzione del cammino dell'uomo attraverso le testimonianze storiche e artistiche. Durante l'intero percorso si interverrà con attività sul campo per formare nei discenti una conoscenza critica, utile alla salvaguardia e alla tutela di tutto il patrimonio artistico, storico, archeologico e culturale. Si cercherà di proporre una più efficace lettura dell'inestimabile patrimonio culturale caudino, sia pubblico che privato che, per ampiezza e valore, supera alcune altre zone della Campania.

Si tratta anzitutto di attuare iniziative capaci di tutelare con opportuni e particolari accorgimenti la storia di casa nostra. Si darà fondo a tutte quelle esigenze conoscitive e antropologiche di

questo territorio, partendo da un popolo antico che ci rappresenta

dell'Appia Caudina, cerniera secolare tra la Campania Felix e



tuttora con il fascino dei suoi gloriosi manufatti, estrostando dall'inizio alla fine, il tratto Della Regina delle Vie, l'Appia Caudina. Lo storico percorso ricopre un'area di circa 60 kmq, di forma quasi circolare, chiuso dai monti di Avella a sud, dal Taburno a nord, dal ramo che congiunge il Taburno con il Partenio ad est e del Tairano, che ad ovest muore con i monti Tifatini. Da queste alture, le strutture castellane hanno saputo difendere questa storica valle e l'asse viario

l'Apula. La tematica proposta si incentrerà sullo studio delle strutture architettoniche dei castelli che hanno dominato tutta la valle e l'asse viario dell'Appia Caudina. Oggi come ieri lo storico itinerario mostra i segni di un abbandono e di un degrado delle strutture, in rapporto alle superbe architetture che ancora si presentano in ottimo stato di conservazione nonostante il trascorrere dei secoli. L'Istituto Enrico Fermi con l'attività proposta ha già attuato nel corso dell'anno scolastico alcune attività sul campo, come la visita al castello di Lagopesole, in Basilicata dove affiora la volontà e la capacità di difesa e tutela, nonché la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio castellano. Con il gemellaggio con la città di Trento e le escursioni sul campo nella città di Rovereto, si intendrà leggere visivamente le strutture castellane e notare come siano rimaste inalterate nonostan-

te le trasformazioni subite nel corso dei secoli. Si notano, infatti, non solo lo spirito di conservazione ma la frequentazione assidua che si è evoluta secondo i corsi e ricorsi storici.

Le strutture castellane caudine presentano una vasta tipologia di beni, dislocati nei punti più belli e strategici di questa storica valle. Durante tutta l'attività agli alunni sarà offerta materiale bibliografico e saranno selezionati elaborati grafici e fotografici, per una mostra di chiusura. Saranno effettuate riprese filmate per una realizzazione di un video, tutto commentato dagli allievi. E sarà dato dalla stampa una guida: I castelli che incidono sull'Appia Caudina.

Il gruppo operativo formato dal Dirigente Scolastico dott. E. Palumbo, dalla referente del progetto, prof. M. Pia Truppi, dal coordinatore esterno Lorenzo Di Fabrizio, responsabile ricerche storiche e grafiche, dal dottor Giovanni Parente, funzionario soprintendenza Caserta - Benevento per la salvaguardia e tutela dei

## Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

### Culla

**Cervinara** - Una immensa gioia ha coronato l'amore di Francesco Ruggiero e Loredana Casale con la nascita della loro primogenita, una bellissima bimba cui è stato imposto il nome di Costanza, in ossequio alla nonna paterna. A Costanza diamo il benvenuto tra noi con l'augurio di crescere sana, intelligente e bella. Ai genitori e ai nonni Vito Casale e Luisa De Capua, Giovanni e Costanza Ruggiero le nostre felicitazioni.

**Cervinara** - Si chiama Alessio, un vispo bimbo che è venuto a completare la felicità dei genitori Antonio Iulucci e Annalisa Guerriero.

Auguri di lunga vita al piccolo Alessio. Ai genitori e ai nonni Michele Guerriero e Umberta Picca, Pietro Iulucci e Giovanna Clemente le nostre congratulazioni.

### Diciotto anni

**Avellino** - Salvatore Raviele ha spento la simbolica candelina dei diciotto anni per la gioia dei genitori Pasqualino e Pia Peluso, della sorella Marianna, dei nonni Salvatore e Itala Tordella. Folta la rappresentanza di parenti ed amici che hanno partecipato alla festa, tra i quali il dr. Antonio Peluso con la signora Sara, il dr. Falzarano Domenico con la signora Giovanna, l'avv. Enrico Raviele con la consorte Maria Franca, il dr. Alfonso Raviele con la signora Antonietta, Antonio di Zeno e signora Virginia, il dr. Pasquale Zullo con la consorte Silvana e tanti altri.

La redazione si associa alla gioia della famiglia, formulando al baldo Salvatore l'augurio di conservare a lungo l'entusiasmo dei suoi diciotto anni.

### Lutto

**Cervinara** - E' venuto a mancare prematuramente all'affetto dei suoi cari Giovanni Taddeo, appuntato dei Carabinieri in congedo, la cui esistenza terrena fu contraddistinta dalla dedizione alla famiglia e da una grande moralità. La redazione esprime sentimenti di cordoglio alla moglie Angelina Leparulo, ai figli Antonella, don Nicola e Luigi e ai parenti.

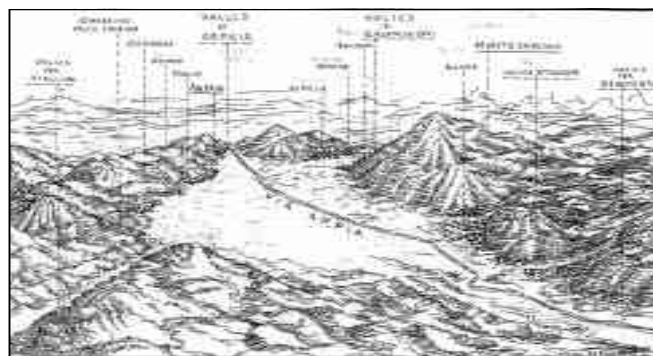
**Cervinara** - Virginia Anna Casale, vedova Bizzarro, ha raggiunto la casa celeste dopo una vita spesa per la famiglia. Fu moglie e madre esemplare. Ha lasciato un vuoto incolmabile nei suoi cari. Ai familiari tutti e in particolar modo al figlio Eugenio, nostro affezionato lettore, vanno le condoglianze della redazione.

**Cervinara** - Compianta da quanti la conobbero, è deceduta la signor Maria Michela Casale, moglie e madre esemplare. Ai familiari, in particolare al marito, al figlio Giannino, ai fratelli Vito, Francesco ed Agostino le condoglianze della redazione.

**S. Martino V.C.** - E' deceduto nei giorni scorsi Beniamino Villanova. Ai familiari, in particolare ai fratelli Virgilio e Tonino, vanno le espressioni del nostro cordoglio.

Mimmo Votino. Le classi che hanno aderito al progetto, fortemente sostenuto dal Dirigente

dei Tambosi di Trento, che lavoreranno per l'attuazione dell'opuscolo a stretto contatto con



beni culturali. La commissione composta dai docenti Di Cesare, Di Carlo, Di Lillo, D'Antuoni, Ippolito, Cioffi e dall'Assistente Amministrativo

Scolastico, dott. E. Palumbo, sono la 3 e 4 C e la 4D del Liceo Scientifico.

Per la conclusione dei lavori saranno ospitati nell'Istituto gli stu-

di discendenti del Fermi. Gli alunni dell'Istituto allieteranno le giornate della permanenza anche con un musical e una dammatizzazione.

Autocarrozzeria Ecologica

**Giacomo Silietti**

Banco Dima con misura simmetrica  
Verniciatura a forno  
Convenzionato con le assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

**KALIMBUS**

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
TROVERAI QUALITA'  
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

PAVIMENTI  
CASALE



PAVIMENTI  
CASALE S.R.L.  
10082 CERVINARA (AV)  
Via TORRELLI  
Tel. 0824.838042  
Fax 0824.838042

**Campo Verde**

Ristorante - Albergo  
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti  
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)

VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

# Sport caudino

## Audax a rischio retrocessione

Inutile nasconderselo: l'Audax rischia la retrocessione dal campionato Eccellenza. La serie di sconfitte è troppo lunga per essere fatta risalire alla malasorte o, peggio ancora, a presunti torti arbitrali che, è bene precisare subito a scanso di equivoci, non sono mancati ed hanno determinato anche qualche sconfitta immeritata, ma non possono essere considerati la causa unica della precipitazione della squadra verso il quintultimo posto in classifica, a quattro punti dalla retrocessione.

Non era questo l'obiettivo del presidente Guido Simeone, che pure non aveva lesinato acquisti per rafforzare la squadra, rischiatà ora nelle sabbie mobili dell'operazione salvezza. Il consuntivo delle ultime cinque giornate è fallimentare, peggio di quello che uno jetatore maligno avrebbe potuto immaginare. I risultati disastrosi non ammettono giustificazioni di sorta. La squadra, nelle ultime cinque partite, ha giocato male ed ha perso peggio, senza attenuanti, racimolando la miseria di tre punticini, ottenuti con la vittoria sul deroletto Baiano.

Per il resto la squadra non ha mai dato prova di carattere, arrendendosi pensosamente anche ad av-

versarsi modesti e inferiori per classifica ed organico, che però hanno fatto il pieno di punti sul campo cervinarese. Si spiegano così le ventuno reti al passivo e le cinque all'attivo e il rapporto la dice lunga sul rendimento dei giocatori.

Il fondo è stato toccato nell'incontro casalingo contro il S. Marzano, che si è presentato al Canada timoroso e con la segreta speranza di strappare un risultato di parità, che sarebbe stato comunque già un successo. Si è ritrovato, invece, con una inaspettata vittoria, grazioso regalo dei ragazzi di Casale, che hanno vagato novanta minuti per il campo senza idee e senza nerbo, abulici e molli sulle gambe, incapaci di imbastire un'azione degna di nota e di arrivare a minacciare la porta avversaria. La storia si è ripetuta con preoccupante puntualità nelle ultime partite, che hanno riservato solo mortificazioni ed amarezze alla tifoseria e alla dirigenza, che ora deve intervenire se vuole arrestare la precipitosa caduta della squadra verso il baratro della retrocessione.

Né a consolarsi dal fallimento può valere la constatazione che l'umiliazione del ritorno nella serie inferiore sarà evitata per l'inconsistenza delle squadre che seguo-

no in classifica e che costituiscono una sorta di assicurazione sulla salvezza dell'Audax. A cancellare l'onta delle figuracce in campo non basta la salvezza: occorre uno scatto di orgoglio degli atleti, che devono riscattare sul campo la sequela di sconfitte registrate nel girone di ritorno.

Dalle nove partite disputate sono arrivate otto (fino a domenica 9 marzo) sconfitte, di cui tre subite in casa a opera dell'Eclanese, del Saviano e del S. Marzano: squadre modeste, alla portata dei ragazzi di Casale. A tener conto, poi, delle altre sconfitte, appare irritante e stranamente rinunciario il comportamento della squadra, che nelle ultime quattro gare ha incassato tredici reti, con una media di 3,25 a partita, ed ha messo a segno un misero gol, peraltro inincidente ai fini del risultato. Nel conto non rientrano, ovviamente, le sonore sconfitte subite dal S. Antonio Abate e dalla Scafatese, che pure hanno umiliato la squadra, rifilandole quattro reti a testa.

Quattro reti aveva segnato anche il Solofra, contro il quale il tentativo di ammutinamento inscenato dopo i due consecutivi errori dell'arbitro Strocchia, che ha gratificato gli ospiti di un calcio di rigore inventato e di una puni-

zione in area inesistente, si è rivelato una scelta infelice, non proprio degna di una civile tradizione sportiva. Non è andata meglio, purtroppo, con il Mons Taurus, contro il quale i ragazzi di Casale hanno disputato una buona partita, ma non sono riusciti a racimolare neppure un punto. Si è ripetuta la solita gara di generosità degli attaccanti che hanno fallito molte favorevoli occasioni per pareggiare, l'ultima delle quali è capitata, negli ultimi minuti, sui piedi del centravanti Di Meola che ha fallito il bersaglio. Lo scarso rendimento della squadra chiama direttamente in causa l'allenatore Salvio Casale, che non sempre è riuscito a governare lo spogliatoio, nel quale si è insinuata qualche tensione eccessiva che ha provocato fuga di giocatori evidentemente non entusiasti di indossare la maglia azzurra. Questa, forse, è una delle cause dei disastrosi risultati ottenuti dopo gli acquisti che avrebbero dovuto rafforzare la squadra e che, invece, hanno finito per indebolirla.

Per fortuna, alla conclusione del campionato mancano ancora cinque partite, che sono altrettanti occasioni di riscatto per i giocatori, che non possono considerare la piazza cervinarese una specie di Bengodi, pronta a onorare

## Il recupero della Tessival

**Airola** - Sembra sciolto definitivamente il nodo del contratto d'area, che rischiava di essere compromesso dai ritardi della Tessival. L'azienda aveva chiesto una proroga di trentasei mesi sui tempi di attivazione dello stabilimento, giustificando la richiesta con la crisi del settore tessile e con la maggiorazione dei costi degli impianti conseguente all'adeguamento alle nuove tecnologie.

La richiesta aveva suscitato la perplessità del sindaco Biagio Supino e del presidente del Consorzio Promair Ricciuto, che si erano dichiarati contrari alla proroga.

La Tessival, nell'economia del contratto d'area, è l'azienda che beneficia del maggiore finanziamento ed assicura, in compenso, l'assunzione di tre quarti delle maestranze interessate al progetto. L'azienda tessile, perciò, condiziona l'intero programma di reindustrializzazione dell'area, dovendo assorbire ben quattrocentocinquanta dei seicento lavoratori licenziati dalla dismessa alfaccavi.

I dubbi e gli interrogativi sull'esito dell'operazione sono stati sciolti nei giorni scorsi, nell'incontro avvenuto alla presenza del Prefetto Lo mastro tra il sindaco Biagio Supino, in qualità di responsabile del contratto d'area, del presidente della Promair Ricciuto e dei rappresentanti dell'azienda. L'incontro è valso a fissare il calendario dei lavori di costruzione dello stabilimento, dell'avvio della lavorazione e della conseguente assunzione delle maestranze.

L'operazione sembra essere decisamente avviata verso la fase esecutiva. Nei giorni scorsi è stato aperto il cantiere dei lavori, che sono partiti subito a pieno regime. Entro sedici mesi - vale a dire per il mese di luglio dell'anno prossimo - lo stabilimento dovrà essere completato e nei sei mesi successivi dovrebbe partire la lavorazione dei tessuti con l'assunzione dei quattrocentocinquanta operai in lista di attesa.

Gli impegni assunti dall'azienda sembrano garantire sufficiente al rispetto delle scadenze fissate.

cambiali in bianco, senza corrispondente impegno in campo. Il presidente Simeone deve pretendere il massimo dai giocatori

e non deve lesinare, se del caso, il pugno di ferro contro chi ritenga di menare per il naso società e tifosi.

### Prima categoria

In prima categoria il Paolisi, dopo l'entusiasmante serie positiva segnata dalla conquista di venticinque punti in nove partite, che aveva fatto sperare in un prestigioso piazzamento finale, è stato costretto a cedere il passo alle avversarie di turno nelle ultime quattro partite, dalle quali ha racimolato appena due punti. Complici le sconfitte a Fogliani e a Molinaro e i pareggi ottenuti in casa nel derby con il Montesarchio e con l'Apice, seconda in classifica, anche se bisogna riconoscere che a entrambe i giallorossi di Izzo hanno reso la vita dura. Questi risultati, però, non compromettono la buona stagione della squadra e il lavoro dell'allenatore Izzo, che ha potuto contare sulla brillante condizione dell'attaccante Diglio, capocannoniere della squadra, sulla ottima tenuta dei difensori Montella e Biondin e sulla vivacità dell'ala destra Formato. E' andato male alla squadra l'incontro con il Pannarano. Il fattore campo non è servito ai ragazzi di Izzo, che hanno disputato una buona partita, mettendo spesso in difficoltà gli ospiti, ai quali alla fine sono stati costretti a cedere i tre

## Paolisi: bilancio positivo

punti in classifica. L'esito della sfida si era messo bene per i padroni di casa, che alla fine della prima frazione si sono trovati in vantaggio per

merito di Genovese, bravo a battere il portiere De Lucia con un tiro di rara potenza e precisione, che si è insaccato proprio all'incrocio dei pali. Nella ripresa non

sono mancate le occasioni per raddoppiare, ma gli attaccanti paolisi non si può dire che siano stati fortunati. Così il Pannarano, alla mezz'ora della ripresa,

è arrivato al pareggio con Clemente, autore di una magistrale punizione dal limite, che ha superato Dragone. Poi, a tre minuti dal termine dell'incontro, i pannaranesi sono passati addirittura in vantaggio con un indovinato colpo di testa

di Fortunato, che ha spedito in rete il traversone proveniente dal calcio d'angolo. Il gol ha raggiunto squadra e tifosi, che hanno accettato sportivamente il verdetto del campo.

Raffaele Perrotta

## L'avventura del Deportivo

Cammino diverso, purtroppo, per il Deportivo, la squadra appena costituita per iniziativa di alcuni ragazzi, prontamente secondati dal parroco don Giampiero Pisaniello. Ovviamente, la formazione, che partecipa al campionato di terza categoria, non nutre particolari ambizioni di primato, essendo interessata a creare esclusivamente condizioni di sano divertimento secondo lo spirito cristiano.



Diodato, il centrocampista Izzo e l'attaccante Gallo, che ha realizzato ben dodici gol. (R.P.)

Dieci punti in sedici partite è il magro bottino realizzato dalla squadra, che risente della scarsa intesa tra i ragazzi, molti dei quali si ritrovano per la prima volta a giocare in un torneo ufficiale. Perciò il lavoro che attende l'allenatore Limonciello è particolarmente impegnativo, anche se può contare su alcuni giocatori tecnicamente dotati, quali i difensori Casale e

## UNA VACANZA-STUDIO NEL REGNO UNITO E IN AMERICA

Migliora il tuo inglese e apre nuovi orizzonti

Serenità dei genitori

e successo scolastico garantito

Contatta il Prof. Giuseppe Gorruso

Telefax 030/380830 - Cell. 3334630466

E-Mail: [gsgorruso@libero.it](mailto:gsgorruso@libero.it)

## I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTIFURTI -

ANTINCENDIO

CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO  
TELEFAX 0824.835485

## TERMORUS

Progettazione e installazione  
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari  
Condizionamenti e vapore

Servizio assistenza caldaie a gas

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

## FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali  
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)  
Tel. 0823 950301



"Antonellina Clemente"  
Associazione per la lotta  
alle leucemie infantili

C.C.P. n. 12053831

Via E. Mattei, 3 - CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 836727 - 839038 - 83907